

CICLOTOUR

PORDENONE Due giorni per conoscere il Pordenonese seguendo la linea delle risorgive: la bicistaffetta Aida (Alta Italia da attraversare), promossa da Fiab e supportata localmente da Aruotalibera, è stata un'occasione per percorrere in compagnia parte della Fvg4 e poi innestarsi su altre ciclabili fino a Oderzo. L'incontro del gruppo pordenonese con la comitiva Fiab è avvenuto a Versutta, uno dei luoghi cari a Pasolini. Tra la ferrovia e la statale 13 la Fvg4 (BI20 nella rete italiana), passa Casarsa nella frazione di San Giovanni, Fiume Veneto e Corva, prima di entrare in città. Ad ogni comune attraversato, o quasi, una sosta e un incontro con l'amministrazione comunale, per spiegare il significato della staffetta. In sei giorni una cinquantina di ciclisti per lato ha coperto metà dell'Alta Italia e si sono ritrovati a metà strada, a Verona, con l'obiettivo di proporre alla politica un'infrastruttura utile sia per il cicloturismo che per la mobilità ciclistica quotidiana. Il coordinatore regionale Fiab, Federico Zadnich, ha ricordato ad ogni tappa come, anni fa, la ciclovia Alpe Adria non registrasse più di una manciata di cicloturisti, mentre nel 2018 ne sono passate migliaia. «I percorsi ciclabili - hanno ricordato gli organizzatori alle amministrazioni locali - servono ai pendolari giornalieri, da lunedì a venerdì, nelle fasce orarie mattutina e pomeridiana, mentre i cicloturisti le usano durante il giorno e nei fine settimana». Il turismo ciclistico, inoltre, allunga il periodo vacanziero dalla primavera all'autunno inoltrato, permettendo agli esercizi turistici di avere sempre clienti. Non sono solo le grandi città ad essere interessate dal fenomeno, i ciclisti infatti sostano volentieri anche nei paesini. Nel tratto Casarsa - Pordenone è intervenuta, assieme alla presidente della Fiab pordenonese, Luana Casonatto,

La **bicistaffetta** ha attraversato la linea delle risorgive dal Tagliamento al Livenza

Aida inaugura una nuova via su due ruote

► Il percorso ha unito l'Alta Italia da Trieste al Moncenisio

anche la presidente nazionale Fiab, Giulietta Pagliaccio, che ha avuto modo di incontrare le amministrazioni comunali di Fiume Veneto, Azzano Decimo e Pordenone, dimostratesi interessate al progetto di Fiab e Bicalitalia. «È stata un'edizione emozionante. Il la-

voro che da decenni Fiab svolge sui territori, - ha sottolineato la presidente Fiab, presente anche a Verona - con azioni di lobbying sulle istituzioni raccoglie i suoi frutti anche durante appuntamenti fondamentali come la Bicistaffetta. A Verona l'incontro con il vice sindaco, Luca Zanotto, che ha detto di avere imparato molto dagli amanti delle due ruote: «ad esempio - ha affermato - ad usare termini corretti, come "mobilità attiva" quando si lavora su provvedimenti legati alla bicicletta». Da Pordenone la Fvg4 prosegue verso Porcia, anche qui sosta a Villa Correr e incontro con l'amministrazione comunale, per poi seguire la linea di risorgiva fino a Sacile. Nella città del Livenza un nuovo incontro con gli amministratori e poi giù lungo il fiume, tra argini, strade e sterrati, verso Brugnera e fino a Portobuffolè. Si è ormai sulla BI20, che in alcuni tratti trova la Fvg7: un reticolo di ciclabili che solo un occhio attento come quello di Fiab ha permesso di cucire insieme, confezionando "Alta Italia da attraversare". Per ora poco più di un sogno, anche se le mappe ciclabili già la trovano.

Francesca Giannelli
© riproduzione riservata

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
**Cristina Antonutti, Davide Lisetto,
Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta,
Susanna Salvador, Antonella
Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

REDAZIONE:
Maurizio Bait, Camilla De Mori





PORCIA L'arrivo della ciclostaffetta "Aida" a Villa Correr Dolfin